

"Signor Colonnello" un'altro anno che sene va così il "nostro Nembo" è ben lontano 38 anni, ma nonostante vivono in noi ricordi nitidi e importanti; così come sono uso fare da tempo sento la necessità di rinnovarle i miei auguri a cui unisco quelli per il tempo futuro.

Qualche tempo fa rientrando in treno da Firenze sul mio compartimento si sono seduti due ragazzi in mimetica che poco dopo mi hanno rivelato essere del Nembo poco dopo vedendo un'enziana coppia di piedi nel corridoio l'hanno invitata a sedersi al loro posto; merce rare mi sono detto visti i tempi che ci forniscono notizie poco edificanti se non peggiori, subito ho pensato che siano stati migliorati della palestra del loro tessuto quotidiano cioè il Nembo che ancora insegue e si distingue mi è venuto alle mente lei che pensandoci bene parte della sua professione l'ha svolta in elemeri ozzurri così ho pensato che quel seme distribuito in quei giorni della ricostruzione non è andato disperso e questo ci è di aiuto! Al tempo stesso ho pure pensato ai passaggi della vita di un uomo sono talvolta contrastanti; abbandonate le scuole montava la contestazione e chi della mia generazione non era salito sull'autobus del rinnovamento, mentre i capelli crescevano e pueri tutti avevano una chitarra, giungemmo a Cervignone con la convinzione di perdere un anno della nostra gioventù, ma come in precedenza eccennei anche noi averemo bisogno di ubbidire, dell'ordine e del rispetto così alle Pesubio se pur malvolentieri scottando alla presenza di un ufficiale imperai quel rispetto delle regole della vita che vedendolo i giorni attuali pare ben lontano, tutto ciò è servito in futuro perchè tutte cose potessero essere modificate e non abbattute perchè altrimenti arrivavo solo disordine e ripeto eravamo in buone mani trovammo un'altre famiglie per associazione ricordo il Ten Col Vecchio (l'asero precedente era sorto un perepiglia allo specchio tra reclute e coupe da uti) non perse tempo fece colunare le 5 compagnie e con fermezza concluse: i vostri penitenti hanno consegnati sani ed integri ed io ho l'obbligo di restituirvi tali non tanto per loro punto per la società che vi aspetta e ha bisogno di voi! Saggio e momentaneamente anche se si farsi la branda, stringere una garofano che o doreva di rancido, fu difficile come obbedire ad un sergente che ritenevi inferiore non fu davvero semplice....

Un'ultima considerazione: ~~che~~ in questi anni ne ho avuto conferma
attraverso questa annuale corrispondenza; sono orgoglioso che il Nembò
in quell'anno sia stato guidato da Lei come di averle conosciuta
per la sua dignità, la sua statura morale e le sue simpatie che
avrebbe pensato lessù nel freddo rigido inverno del Cieurlec in quelle
divise di Colonnello ci fosse stato un grande uomo grazie ancora
Signor Colonnello e ancora tanti tanti auguri!

Messimo Depl'Innocenti